

ATTRAVERSO LA PRATICA DEL PARKOUR I GIOVANI IMPARANO LA LEGALITÀ'

L'Assessore Provinciale delle Politiche Sociali Marinella Grosso, e l'Assessore del Comune di Carbonia ai Servizi Sociali Maria Marongiu, hanno tenuto una conferenza stampa congiunta nei locali della Provincia, per presentare e illustrare la manifestazione "Un ponte per la legalità".

La manifestazione intende sottolineare come forme espressive, modi di stare insieme tra i giovani, che si possono collocare tra il legale e l'illegale, diventano socialmente e individualmente rilevanti e meno connotate negativamente, se da parte delle istituzioni c'è attenzione e dialogo nei confronti dell'innovazione e della creatività dei giovani.

Da alcuni anni gruppi di giovani di Carbonia si dedicano ad una nuova disciplina, il Parkour, che ha come fine la conoscenza e la padronanza del proprio corpo per costruire percorsi urbani in cui tecniche di corsa, di salto, caduta e arrampicata offrano soluzioni per superare ostacoli e per spostarsi efficacemente.

ii giovani praticano spesso questa disciplina senza tener conto che richiede una buona preparazione e regole precise e che non sempre tutti gli spazi urbani possono essere attraversati in modo trasgressivo.

Il progetto Fenice, promosso dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e da 11 Comuni, tra cui il Comune di Carbonia, vuole evidenziare con questa manifestazione come azioni e proposte dei giovani possano essere realizzate e sviluppate all'interno di una "cultura della legalità", che si proponga di valorizzare l'impegno e la responsabilità dei giovani. Nel Parkour, che agli occhi degli inesperti, può sembrare uno sport estremo, dominato da salti pericolosi e acrobazie rischiose, non ci sono elementi di agonismo e di esibizione, è una disciplina ferrea che mira alla conoscenza di se stessi e allo sviluppo delle potenzialità del proprio corpo. E il Parkour è anche uno strumento per evidenziare come ci si possa riappropriare di spazi urbani e come questi

possono essere rivalorizzati anche attraverso le proposte delle nuove forme di culture giovanili.

La manifestazione di Carbonia si svolge, infatti, nel nuovo "ponte" sul rio Cannas, in via Cannas, chiuso al passaggio pedonale ormai da tempo. Per questo, simbolicamente, la manifestazione è stata denominata "un ponte con la legalità".

L'iniziativa è un primo momento pubblico di un percorso proposto e realizzato dal Centro Giovani del Comune di Carbonia, in accordo con il progetto Fenice. I giovani hanno curato l'organizzazione della manifestazione, che sarà accompagnata da una animazione musicale e sarà "guidata" da esperti. L'iniziativa proseguirà con un corso rivolto ai giovani per sottolineare come le regole siano un elemento fondante delle pratiche sportive e culturale e nelle relazioni con gli altri e con le Istituzioni.